

CONSORZIO PIOMBA FINO

Relazione del Collegio dei Revisori sul conto consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

In data 28/05/2025 alle ore 15:30, presso la sede dell'Ente in Via E. Mattucci snc, si è riunito il Collegio sindacale del Consorzio Piomba Fino, nelle persone di:

- Presidente Dott.ssa Gina Pantoli
- Dott. Lorenzo Parisse, Sindaco effettivo,
- Dott. Michele Di Martino, Sindaco effettivo,

allo scopo di relazionare sul conto consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto dal Commissario Straordinario il 15/05/2025. Sono altresì presenti il Commissario Dott. Bevilacqua e il Dott. Fuschi Franco, in qualità di professionista incaricato

PREMESSA

Il Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani "Area Piomba-Fino" è un Consorzio Obbligatorio costituitosi in forza della L.R. 74/88 e, ancora oggi, poiché permangono inapplicate le disposizioni di cui alla L.R. 36/2013, fino a scioglimento per le motivazioni con le modalità previste dallo Statuto e dalle norme di carattere generale, deve obbligatoriamente continuare a svolgere tutte le attività concernenti la Gestione Integrata dei Rifiuti. Per quanto sopra detto, considerato che la procedura prevista dalla L.R. 21.10.2013 n. 36, preordinata al commissariamento del Consorzio (procedura iniziata nell'aprile 2016 e conclusa con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 105 del 20/12/2016) non ha ancora prodotto i suoi effetti, il Consorzio ha continuato ad essere amministrato da un Commissario Straordinario, dapprima dal Dott. Dario Ciamponi, poi dal Dott. Alessandro Bevilacqua, quest'ultimo nominato con D.P.G.R. n° 10 del 15.02.2023.

- ✓ Dopo un periodo senza Commissario, e a seguito dell'esposto del Collegio sindacale alla Corte dei Conti, (nel quale si richiedeva lo scioglimento e messa in liquidazione, nonché la nomina del liquidatore per mancanza di un equilibrio economico, di cui agli art. 43 e 52 dello statuto consortile), l'ente Regione con D.P.G.R. n° 10 del 15.02.2023 ha nominato il Dott. Alessandro Bevilacqua quale Commissario Straordinario;
- ✓ il Dott. Alessandro Bevilacqua, con DPGR n.43 del 23.06.2023, è stato prorogato quale Commissario Straordinario dell'ente fino al 31.12.2023 con i seguenti compiti:
 - a. gestione ordinaria del consorzio in relazione alle attività già pianificate;
 - b. ricognizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 co. 4 lett. a, b, c, d, e - L.R. 36/2013;
 - c. scioglimento del consorzio per garantire la piena operatività di AGIR;
 - d. di provvedere agli adempimenti in capo al Consorzio di cui alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/2006;
- ✓ In data 05.10.2023, il Commissario Straordinario in ossequio a quanto previsto nell'incarico dato dalla Regione Abruzzo, ha provveduto a deliberare, con determina n° 27 del 05.10.2023, lo **scioglimento e liquidazione del consorzio**, rinviando alla Regione Abruzzo per i provvedimenti di competenza per l'avvio e lo svolgimento della procedura di liquidazione;
- ✓ In data 27.12.2023, al fine di poter proseguire le attività affidate al Commissario, la Regione Abruzzo, con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 97 del 27.12.2023, ha prorogato l'incarico fino al **31.12.2024** e ha confermato i poteri del Commissario rimarcando i poteri attribuiti allo stesso connessi all'esercizio dell'Ufficio di liquidatore;
- ✓ In data 19.01.2024 il Commissario innanzi al Notaio Giovanni Maria Plasmati, con studio in Chieti Via S.

Spaventa n°7, ha provveduto a formalizzare la stipula dell'atto di scioglimento e nomina del liquidatore del Consorzio, ai fini del deposito presso il Registro delle imprese del provvedimento del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97 del 27.12.2023;

- ✓ In data 30/12/2024, con D.P.G.R. Abruzzo è stato prorogato l'incarico del Commissario fino al 31/12/2025 affinché possano essere espletate e portate a termine tutte le attività individuate, comprese quelle finalizzate allo scioglimento e alla liquidazione del consorzio;
- ✓ Il commissario ha provveduto ad adeguare le quote consortili, per garantire la copertura dei costi di struttura del Consorzio, poiché erano rimaste ferme al 2013 e risultavano insufficienti a soddisfare il fabbisogno dei costi fissi portandole da 76.000,00 euro a 215.000,00 in base alla stima aggiornata dei costi di struttura del Consorzio. Inoltre ha proseguito la gestione ordinaria del Consorzio, relativamente al rapporto con la concessionaria ditta Atri Ambiente che ha in capo la gestione della discarica Santa Lucia di Atri (A.I.A. 81/2009), ormai prossima alla chiusura e riconsegna e alla gestione del servizio di igiene urbana dei Comuni di Arsita, Bisenti e Castiglione M.R. svolti per il tramite della Ditta Soc. Coop. Pin.Eco
- ✓ Questo collegio dei revisori, nominato con deliberazione commissariale n° 47/2017, ai sensi dell'art. 58 del vigente Statuto Consortile, è carica in regime di prorogatio atteso che dalla data di naturale scadenza dell'incarico ad oggi non si è provveduto a nuova nomina o rinnovo.

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2024. La responsabilità della redazione del conto consuntivo in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete nella fattispecie al Commissario Straordinario del Consorzio. È responsabilità del Collegio il giudizio professionale espresso sul conto consuntivo e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il conto consuntivo 2024 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel conto consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Commissario Straordinario. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale incluso la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare si evidenziano le seguenti voci di bilanci:

Crediti verso soci: sono state contabilizzate a credito le perdite riconosciute dai singoli consigli comunali per euro 474.509,34. Tra i crediti per perdite riconosciute v/comuni si rinvencono due tabelle (A e B in nota integrativa) che riportano la situazione dei crediti riconosciuti da parte dei consigli comunali (Tab.A) e come dato Post-Chiusura le perdite ancora da riconoscere (Tab.B) alla data di redazione del presente bilancio. In particolare la perdita riconosciuta dal Comune di Atri è stato oggetto di arbitrato il quale, chiuso sfavorevolmente ed impugnato tempestivamente dal Consorzio, è stato oggetto di giudizio civile in Corte di Appello che anche in questo caso si è chiuso sfavorevolmente. Alla data di redazione del presente bilancio il Commissario riferisce che con sentenza n. 730/2024 del 31 maggio 2024, la Corte di Appello de L'Aquila ha respinto l'impugnazione del Consorzio avverso il lodo del 5 gennaio 2022 che aveva stabilito che il Consorzio non ha diritto ad esigere dal Comune di Atri la copertura delle perdite di esercizio ai sensi dell'art. 52, comma 3 dello Statuto, poiché ciò costituirebbe violazione del divieto di "soccorso finanziario". A seguito della soccombenza nel giudizio in Corte di Appello verso il comune di Atri, il Commissario ha impugnato la sentenza

della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione. Il giudizio ad oggi è ancora pendente.

Nel 2024, a seguito del deposito della sentenza della Corte di Appello di cui sopra, visto il rischio di presunta inesigibilità delle perdite maturate dal Consorzio nei riguardi dei Comuni soci e, con esso, le aspettative di riequilibrio finanziario del Consorzio stesso stante l'assenza di entrate e l'impossibilità di far fronte ai propri debiti, si era valutato la possibilità del ricorso alla liquidazione coatta amministrativa che non è stata più presa in considerazione perché, è stato valutato con i legali di ricorrere in Cassazione per le palesate concrete possibilità di ribaltare la decisione di Corte di Appello.

Patrimonio netto

In bilancio si riscontra un patrimonio netto negativo pari a € -2.809.321,51 con un incremento negativo di € - 686.734,73 rispetto all'annualità precedente

Fondo rischi e oneri

Il **F.do Bonifica Discarica gestione post chiusura** è stato incrementato nel 2023 secondo le previsioni di spesa individuate dall'Ing. Italiani Alessandro (Agosto 2022) con apposita relazione agli atti del Consorzio e valide anche per il 2023. Nel corso del 2024 il F.do Bonifica Discarica gestione post chiusura è stato incrementato secondo le risultanze dei dati della Gara di appalto per la gestione post-mortem, indetta ed aggiudicata dal Consorzio a seguito della determina Direttoriale dell'A.G.I.R. Abruzzo n°203-2025 del 24/04/2025 che prevede un costo per il quinquennio 2025 – 2030 di € 2.494.379,77 ripartito in quote annuali pari ad € 498.875,95. Pertanto, il “fondo bonifica discarica post chiusura” al 31/12/2024 è pari ad €1.439.809,29.

Inoltre, per i crediti iscritti in bilancio si è provveduto in via prudenziale a una svalutazione dei crediti (**fondo svalutazione crediti**) per i servizi da fatturare verso i Comuni Consorziati della Vallata, relative alle voci dell'attivo "Fatt. Sospese Comuni Valla de Fino c/Pesate" e "Fatture da Emettere Comuni Vallata C/Trasp.C.D.R." per gli interi importi; pertanto, il fondo svalutazione al netto degli utilizzi risulta essere di € 244.491,57.

In merito ai Crediti vantati verso i Comuni Consorziati riportati alla voce dell'attivo " Crediti per perdite riconosciute dai Consigli Comunali", in virtù della soccombenza nel giudizio in Corte di Appello verso il comune di Atri, si è proceduto ad istituire un apposito Fondo di accantonamento iscritto al passivo " F.do Sval.Cred. C/Atri Divieto di Soccorso Finanziario" di pari importo, pertanto il fondo risulta essere pari ad € 474.509,34 e sarà utilizzato nel caso di sentenza passata in giudicato.

Infine, è stato istituito prudenzialmente un ulteriore **F.do Contenzioso c/Quote Consortili** per € 260.851,54 relativamente alla svalutazione pari allo 0,50% per le nuove quote consortili 2023 e 2024 per i quali alcuni comuni non hanno provveduto al pagamento a seguito dell'adeguamento a partire dall'anno 2023 ed esistono cause in corso di definizione.

Quote consortili

Il collegio rileva che tra i crediti da riscuotere risultano presenti quote consortili da versare da parte di alcuni comuni consorziati per un totale di € 322.036,66. Tali quote sono state adeguate con apposita delibera per garantire la copertura dei costi di struttura del consorzio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Relativamente alla posizione di PIN.ECO Soc. Coop. l'accordo precedentemente raggiunto a transazione del suo credito è decaduto, mentre per Atri Ambiente s.r.l si è provveduto alla riconsegna delle discariche consortili in quanto giunti a fine contratto. In tale contesto, a seguito della determina Direttoriale dell'AGIR Abruzzo 203-2025, il Consorzio ha espletato la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione operativa e post-operativa della discarica consortile, al fine di assicurare la continuità del servizio in linea con le prescrizioni autorizzative e normative.

Tale servizio, qualificabile come indifferibile e urgente, è stato affidato ad Atri Ambiente Srl al termine di una

procedura. Tuttavia, alcuni Comuni consorziati hanno proposto ricorso al TAR avverso l'aggiudicazione, sollevando osservazioni sulla legittimità e sulle modalità della procedura (soprattutto in merito alla copertura finanziaria). Allo stato attuale, si è in attesa degli esiti del contenzioso amministrativo.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario Straordinario. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il conto consuntivo, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs n 39/2010. La responsabilità della redazione della relazione illustrativa del conto consuntivo in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Commissario Straordinario. E' competenza del collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il conto consuntivo, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs n 39/2010.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili o le perdite sofferte alla data di chiusura dell'esercizio;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto della effettiva competenza temporale, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati volutati separatamente.

Il Commissario Straordinario, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio, a tale proposito, osserva quanto segue:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto civilistico;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il disposto di cui all'art. 2427 del Codice Civile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalla normativa civilistica e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio.

Criteri di valutazione.

Per quanto a nostra conoscenza, la valutazione delle risultanze del conto consuntivo è avvenuta in modo conforme alle previsioni del Codice Civile, in base a quanto indicato nella Nota Integrativa a cui si fa rinvio. Non ricorrono i presupposti di specificazione di quanto previsto dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e successive proroghe e modificazioni. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile. Al Collegio dei revisori non sono pervenuti esposti.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio negativo di € - 686.734,73 e si riassume nei seguenti valori:

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro 1.752.131,55
Patrimonio netto	Euro – 2.809.321,51
Perdita dell'esercizio	Euro - 686.734,73
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine (presenti esclusivamente in Nota Integrativa)	Euro 3.116.282,72
Valore della produzione (A)	€ 786.897,90
Costi della produzione (B)	€ 1.470.504,17
Differenza	€ - 683.607,27
Proventi e oneri finanziari	€ - 1.208,54
Risultato prima delle imposte	€ - 682.397,73
Imposte sul reddito	€ 4.337,00
Perdita dell'esercizio	€ - 686.734,73

Il Commissario Straordinario ha riferito circa la struttura del conto consuntivo predisposto in base alle informazioni acquisite, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, evidenziando i fatti più significativi della gestione che hanno determinato il risultato di esercizio, dopo aver effettuato accantonamenti e ammortamenti i cui criteri di determinazione, comprese le competenze economiche, sono stati portati a conoscenza del collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 50 dello statuto consortile.

Osservazioni del Collegio – rilievi e prescrizioni. Nella più ampia attività svolta dal Collegio dei revisori si rileva:

- la mancanza di un equilibrio economico, di cui agli art. 43 e 52 dello statuto consortile, ravvisandosi una perdita di € -686.734,73 per la quale si chiede la copertura, in proporzione alla quota di partecipazione da parte dei comuni consorziati;
- L'insufficienza di nuovi ricavi con incremento dei debiti a causa della mancata realizzazione dell'ampliamento della nuova discarica. Comunicazione al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, avvenuta in data 11 aprile del 2018, per una Variante Non Sostanziale all'A.I.A. 81/120 del 9 febbraio 2009 (comunicazione finalizzata all'incremento del 15% della volumetria approvata in detta A.I.A. 81/120), ad oggi ancora in corso di definizione.
- Il mancato incasso dei crediti pregressi da riscuotere nei confronti dei Comuni consorziati, in particolare il credito nei confronti del Comune di Atri per il quale la Corte di Appello de L'Aquila, con sentenza n. 730/2024 del 31 maggio 2024, ha respinto l'impugnazione del Consorzio avverso il lodo del 5 gennaio 2022 che aveva stabilito che il Consorzio non ha diritto ad esigere dal Comune di Atri la copertura delle perdite di esercizio ai sensi dell'art. 52, comma 3 dello Statuto, poiché ciò costituirebbe violazione del divieto di "soccorso finanziario". Alla data di redazione del presente bilancio la causa è ancora pendente in Corte di Cassazione.
- L' appostamento prudenzialmente di fondi rischi per:
 - ✓ crediti commerciali di non certa esigibilità come meglio descritti nella prima parte della relazione;

- ✓ le perdite maturate dal Consorzio nei riguardi dei Comuni soci e, con esso, le aspettative di riequilibrio finanziario del Consorzio stesso stante l'assenza di entrate e l'impossibilità di far fronte ai propri debiti;
 - ✓ per quote consortili non pagate da alcuni comuni;
 - ✓ per il costo di bonifica di discarica gestione post – mortem;
- che il perdurare di tali problematiche, sopra descritte, nel tempo ha comportato problemi all'operatività dell'ente creando disservizi alla gestione dei rifiuti in danno dei territori interessati e di conseguenza un ulteriore perdita.
- alla data della presente relazione sono ancora in corso e in via di definizione contenziosi.

Il Collegio dei Revisori, nella considerazione che le osservazioni di cui ai punti precedenti, propone all'unanimità, come da proposta del Commissario: di approvare il conto consuntivo 2024 e relativi allegati richiedendo la copertura della perdita di esercizio, pari a € 686.734,73 tramite il versamento, in proporzione alle quote di partecipazione, ai comuni consorziati così come prevede l'art.52 dello Statuto Consortile come previsto dalla legge.

Atri, 28.05.2024

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa Gina Pantoli

Dott. Lorenzo Parisse

Dott. Michele Di Martino

